

Situazione Patrimoniale al 31/12/03

Al 31/12/2003 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di € 4.717.596,28 come risulta dal giornale di cassa, dalla contabilità della Banca Popolare di Sondrio – Tesoriere dell'Istituto – e dalle comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia.

I residui attivi di competenza ammontano a € 298.600,00 e le immobilizzazioni tecniche a euro 624.928,05 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per euro 350.116,18 e mobili e macchine d'ufficio per euro 274.811,87).

Nei costi pluriennali figuravano i capitoli 11.001 (ex 6.001) – spese per convenzioni e strutture decentrate e 11.002 (ex 6.002) – ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di euro € 1.012.970,22.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammontava a € 6.654.094,55.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, € 4.460.625,71
- poste rettificative dell'attivo, € 426.594,44
- Fondo TFR € 115.000,00

La consistenza delle passività patrimoniali ammontava ad € 5.002.220,15

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando alle prime il disavanzo economico dell'esercizio di competenza (€ 2.489.600,61) e alle seconde il patrimonio netto costituito dalla differenza tra gli avanzi economici degli esercizi precedenti e le riserve obbligatorie e facoltative come risulta dalle pagine 41 e 42 delle tabelle del bilancio consuntivo allegato alla presente relazione.

Poste rettificative dell'attivo

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Per ciò che concerne il fondo ammortamento immobili (€ 78.802,00), il fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (€ 237.021,70), nonché il fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio (pari ad € 110.770,74), si rimanda allo schema seguente che ne mostra la consistenza iniziale e la successiva stratificazione.

Conto Economico dell'esercizio

Nel conto economico 2003 le entrate pareggiano con le uscite per un importo complessivo di € 7.307.160,12 tenuto conto del disavanzo economico pari ad € 2.489.600,61.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'e.f. 2003, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap. 11.001 ex 6.001)	3%
- ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 12.001 ex 7.001)	12%
- ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, ed il valore dei beni sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto Consuntivo 2003.

Attività Istituzionale dell'Ente:

Nel corso dell'e.f. 2003 sono stati avviati i seguenti progetti di ricerca:

DELIBERE 2003	TITOLO PROGETTO (OGGETTO DELLA RICERCA)
11	"Montagne Sicure – Studio e sperimentazione delle tecnologie ICT per la sicurezza in montagna" (L'attività di ricerca propone lo studio di tecnologie avanzate di gestione dell'informazione e della comunicazione per migliorare le condizioni di sicurezza in montagna con riferimento alle comunità di escursionisti e di operatori)
32	"I Tibetani: adattamento perfetto all'ipossia cronica" (Il progetto si propone di valutare il metabolismo energetico aerobico e anaerobico degli abitanti del Tibet)
50	"Rischio etotossicologico in ambiente montano" (Il progetto individuerà attraverso accurate analisi le strategie per la riduzione dei rischi dovuti all'inquinamento)
51	"Valutazione del rischio da esposizione ad alta quota in cardiopatici con disfunzioni ventricolari" (L'attività di ricerca effettuerà studi specifici in materia di salute e qualità della vita nei territori di montagna. Saranno inoltre elaborate alcune linee guida per la frequentazione in sicurezza dell'alta quota)
54	"Progetto Georadar per la ricerca telegeomatica" (Il progetto si propone di realizzare uno strumento portatile per la determinazione della profondità degli strati nevosi)
61	"Progetto Multidisciplinare presso il laboratorio Osservatorio Piramide" (L'attività scientifica, oltre a studiare gli aspetti storico culturali della catena Himalyana, intende valutare la situazione ambientale dell'area in relazione agli effetti del cambiamento climatico terrestre)
64	"K2 2004 – 50 anni dopo" (Il progetto consisterà in un complesso programma di ricerche multidisciplinari che sarà attuato nel corso delle spedizioni sul K2 e sull'Everest. Nel corso delle spedizioni saranno realizzati risultati alpinistici di altissimo livello)
68	"Restauro e conservazione della Videoteca del Museo della Montagna Duca degli Abruzzi" (Scopo del progetto è quello di preservare il prezioso materiale conservato presso il Museo della Montagna)
69	Share Asia – "Rete di studio e monitoraggio ambientale nell'Himalya e Karakorum" (Il progetto si occuperà di registrare ed analizzare i dati climatici della catena Himalyana – temperatura, umidità, pressione - al fine di confrontarli con altri studi di carattere ambientale svolti in altre parti del mondo)
74	"Caleidoscopio – immagini della montagna" (Il progetto intende realizzare un sistema multimediale in grado di presentare i materiali documentari, archivistici, fotografici e multimediali dell'Istituto)
76	"Realizzazione di un sistema di monitoraggio idrometeorologico in un area alpina complessa" (Il progetto realizzerà un rete di monitoraggio idrometeorologico attraverso sia analisi approfondite del territorio effettuate con strumentazioni e sia la formazione di personale presente nelle aree di studio)
78	"Anguana – Museo dell'Uomo e della Montagna" (L'attività di ricerca ha il compito di diffondere attraverso una rete di strumenti innovativi gli aspetti storici, culturali, scientifici, economici naturalistici della montagna italiana)
89	"Monti Nebrodi" (Il progetto analizzerà gli aspetti demografici, politici, storico-culturali ed economici dell'area dei Monti Nebrodi al fine di valorizzare l'immagine del territorio e favorire la crescita culturale ed occupazionale)
90	"Una Montagna di poesia" (Progetto pilota per la valorizzazione culturale della montagna italiana)
91	"Censimento del prodotto agroalimentare tradizionale della montagna italiana" (Il progetto elaborerà una mappa virtuale del prodotto tipico delle montagna italiana)
95	"Classificazione a macchina del legno strutturale italiano" (L'attività di ricerca elaborerà una classificazione a macchina dei segati, tesa ad aumentare l'efficienza del metodo già attuato. Verranno inoltre pubblicati i profili dal legname di conifera italiano per uso strutturale)
106	Cryoalp – "ruolo Della criosfera alpina nel ciclo ideologico" (Il progetto ha lo scopo di integrare le esperienze maturate nell'ambito dello studio del ghiaccio promuovendo lo sviluppo di nuove tecnologie per la ricerca scientifica ed offrendo utili opportunità di scambio informazioni)
108	"Le Montagne e l'Acqua" (Il progetto vuole far comprendere ai giovani l'importanza dell'elemento acqua nell'ambiente montano)
112	"Sviluppo di sistemi di misurazione per la salvaguardia delle qualità delle acque lacustri" (L'attività di ricerca vuole realizzare uno strumento operativo per la gestione delle qualità delle acque lacustri)
113	"Osservatorio permanente sulla montagna per l'Area Transfrontaliera ed i paesi dell'Est Europeo" (L'attività di ricerca si propone di costituire un centro di saperi e di conoscenze – sociali, tecniche, economiche - delle montagne europee. Verranno elaborate utili banche dati informatiche di facile accesso)
114	"Codice Forestale Camaldolese" – Fonte Avellana (Il progetto ha lo scopo di studiare gli archivi camaldolesi, documentando il rapporto tra monaci e foresta. Sarà inoltre elaborato un Codice Forestale informatico grazie al quale verranno diffusi i risultati)

Convenzioni – Protocolli d’Intesa – avviate nel 2003**Università degli Studi di Torino
“Dipartimento di Scienze Merceologiche”**

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione quadro (18 mesi)	11 /11/ 2003

Centro di Ricerca Sinter&Net

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione Quadro (3 anni)	15/11/2003

Comune di Erto e Casso

Accordo quadro	Data
Accordo di Programma (3 anni)	18/12/2003

Collegium Scriptorium Fontis Avellanae

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione Quadro (5 anni)	28/10/2003

Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR

Tipologia di collaborazione	Oggetto
Accordo di collaborazione (3 anni)	30/12/2003

Fondazione Rosselli

Tipologia di collaborazione	Data
Accordo di Collaborazione (5 anni)	15/11/2003

Fondazione COTEC

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione (anni 5)	15/11/2003

Area Ricerca Scientifica Trieste

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione (5 anni)	02/10/2003

Museo CAI Duca degli Abruzzi

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione (18 mesi)	23/10/2003

CAI – Sezione di Milano

Tipologia di collaborazione	Data
Convenzione (2 anni)	15/12/2003

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003 l'Ente ha assegnato le seguenti borse di studio

Dott. Roberto Gambillara	Università degli Studi dell'Insubria
Dott. Riccardo Marzuoli	Università degli Studi di Milano
Dott. Simone Tumiatì	Università degli Studi dell'Insubria
Dott. Marco Lipizer	Università degli Studi di Trieste
Dott. Stefano Turri	Università di Milano
Dott. Paolo Braico	Istituto Nazionale Ricerca sulla Montagna
Dott.ssa Chiara Finocchietti	Istituto Nazionale Ricerca sulla Montagna
Dott.ssa maria Procino	Istituto Nazionale Ricerca sulla Montagna
Dott. Giannantonio Cibir	Borsa di Studio progetto Ghiaccio
Dott. Marco Bezzi	Università degli studi di Trento

Personale

Per la situazione del personale 01/01/2003 e al 31/12/2003 si rimanda agli schemi allegati al bilancio.

2) Relazione sui rapporti tra l'INRM e il Comitato Italiano 2002 Anno Internazionale della Montagna

Il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC), agenzia delle Nazioni Unite, con risoluzione n. 1997145 del 22 luglio 1997, ha individuato nella montagna un patrimonio culturale ed economico da salvaguardare.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 10 novembre 1998, ha proclamato all'unanimità l'anno 2002, Anno Internazionale delle Montagne (AIM), con le seguenti motivazioni:

- promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna;
- proteggere il fragile ecosistema montano;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti delle regioni montane.

Per la realizzazione dei predetti obiettivi è stato costituito in data 17 gennaio 2000, e con durata sino al 31/12/2003, il Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale della Montagna (Comitato Italiano AIM); ciò è avvenuto in adesione ed in accoglimento dei valori e degli obiettivi indicati dall'organizzazione delle Nazioni Unite e con lo scopo di promuovere, preparare e attivare, con tutte le iniziative ritenute necessarie, le manifestazioni atte a celebrare in Italia il predetto evento.

Il Comitato Italiano ha goduto dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e dei patrocini del Senato della Repubblica, della Presidenza della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri; è stato, inoltre ufficialmente accreditato presso la FAO e riconosciuto presso gli Organismi Internazionali.

Per i fini sopra indicati la legge finanziaria 2000, a valere sugli esercizi 2001 e 2002, ha assegnato al Comitato Italiano la somma complessiva di lire 9 miliardi (pari a € 4.648.112,09) e ha previsto, altresì, di erogare i fondi di che trattasi tramite l'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM) sul cui bilancio sono pertanto affluiti, unitamente al contributo ordinario di funzionamento per i medesimi esercizi finanziari, gli appositi fondi – con vincolo di destinazione – dedicati al finanziamento delle attività promosse dal Comitato Italiano per l'AIM.

I rapporti di natura finanziaria tra l'INRM ed il Comitato Italiano sono stati regolati con convenzione sottoscritta dalle parti.

Alla prima convenzione stipulata il 28/11/2000 ne sono seguite altre quattro – che ad ogni buon fine si allegano in copia alla presente relazione – rispettivamente del 23/07/2001, 18/12/2001, 28/10/2002 e 11/11/2002 (allegati n. 1,2,3,4 e 5).

Ognuna delle cennate convenzioni prevedeva al punto 7 la costituzione di una “Commissione di studio tecnico – amministrativa finalizzata all’accertamento della coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati”. Il medesimo punto 7 precisava, in proposito, la completa autonomia della predetta Commissione rispetto alle parti e definiva la sua composizione interna. Quest’ultima ha subito nel corso degli esercizi talune variazioni delle quali, di seguito, brevemente si accenna:

- la Convenzione del 28/11/2000 prevedeva la presenza del Direttore dell’INRM, del Direttore Esecutivo del C.I. e di un terzo componente scelto d’intesa tra i primi due che avrebbe assunto il ruolo di presidente;
- la Convenzione del 23/07/01, modificando la precedente, parlava di tre esperti di cui due nominati dall’INRM, qualificati in discipline amministrative e uno del Comitato Italiano coadiuvati da una segreteria.

Con decreto presidenziale n. 12/2001 – che parimenti si allega in copia con il n. 6 – risultarono nominati, per l’INRM, la Dr.ssa Simonetta Rosa, magistrato della Corte dei Conti, coordinatore e il Dr. Giuseppe Cossari, dirigente MIUR, componente; per il Comitato Italiano il Sig. Agostino Da Polenza, direttore esecutivo, componente.

La Commissione ha formalizzato lo svolgimento della sua attività – verbalizzando le proprie riunioni; in proposito sono rinvenibili, agli atti di ufficio, i verbali numerati da 1 a 16, rispettivamente dal 18 ottobre 2001 al 28 novembre 2003. In particolare, e sempre con riferimento alla sua composizione interna, la Commissione prendeva atto, con i verbali n. 5, 8 e 9 del 15 febbraio, 20 maggio e 17 luglio 2002, delle sostituzioni effettuate al suo interno dal Comitato Italiano in ordine al proprio rappresentante; risultarono, pertanto, sostituiti, nei tempi sopra indicati, il Sig. Agostino Da Polenza con l’Avv. Giulio Marchesi, quest’ultimo con la Dott.ssa Eloise Barbieri e costei, infine, con il Dr. Saverio Blandino.

La sostituzione del primo componente “CI” – disposta dal Comitato medesimo – è avvenuta per il presumibile “concretizzarsi di un’ipotesi di conflitto di interessi tra il Sig. Da Polenza e la Mountain Equipe S.r.l.” (verbale n. 8); tale incompatibilità, peraltro, non risulta che abbia sinora nuociuto in alcun modo ai partners convenzionati e il Sig. Da Polenza ha esercitato il ruolo di Direttore esecutivo del Comitato Italiano sino alla conclusione naturale prevista nell’atto costitutivo.

Con la Convenzione l'INRM e il CI si sono impegnati ad operare in forma coordinata per lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi e iniziative atti a dare attuazione alle indicazioni delle Nazioni Unite per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne.

Tra le cennate iniziative sono stati deliberati i progetti scientifico – tecnologici di seguito indicati:

- Convegno scientifico sui Rifugi di montagna;
- Realizzazione di una guida in Braille;
- Alpinisti diabetici in quota;
- Libro Montagne d'Italia;
- Comune di Bajardo;
- Progetto sui Rifugi.

In particolare, il progetto Bajardo **“Progetto pilota per la valorizzazione naturale e culturale della Montagna Italiana”** è stato realizzato dall'INRM in collaborazione con il Comune di Bajardo, attraverso un concorso per il conferimento nell'anno 2003 di due borse di ricerca annuali al fine di svolgere attività di ricerca e di perfezionamento su:

- la pietra tra sapere tacito e conoscenza scientifica
- l'economia e l'innovazione sostenibile della montagna
- l'ambiente montano e le biodiversità
- le culture materiali della montagna italiana.

Tale progetto ha avuto come scopo la rivalutazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, economiche e produttive delle Montagne dell'entroterra ligure e più in generale si è proposto come laboratorio sperimentale per estendere i risultati a tutte le regioni montane che non avendo trovato nel turismo intensivo la propria vocazione rischiano di vedersi spopolare sia perché mancano gli insediamenti economici e produttivi, sia perché sono assenti forti motivazioni culturali in grado di creare sul piano antropologico ragioni forti per evitare il totale deradicamento soprattutto da parte dei giovani.

Le Montagne dell'entroterra ligure, come gran parte delle regioni montane di media e bassa quota, di fronte a nuovi poli di attrazione per lo più localizzati nei centri urbani, sulla costa e lungo le principali dorsali delle infrastrutture di trasporto, al fine di evitare l'abbandono e lo spopolamento progressivo da un lato o lo sfruttamento indiscriminato da parte di irresponsabili azioni speculative dall'altro, devono ritrovare al proprio interno elementi di attrazione non solo sul piano occasionale.

E' fondamentale l'insediamento di attività che permettano di identificare dall'esterno il luogo nell'insieme dei propri contesti e delle proprie risorse.

Nell'attuale società contemporanea, sempre più caratterizzate dal passaggio dai sistemi produttivi industriali al terziario avanzato ed ancor più alle nuove imprese che gestiscono in primis l'informazione e la conoscenza, la delocalizzazione dei centri urbani non risulta più così critica, rispetto a quanto invece poteva accadere di fronte alle difficoltà logistiche dei trasporti sia per quanto riguarda le materia prime e i prodotti finiti, sia soprattutto per quanto si riferisce alla mobilità della forza lavorativa.

La totale dematerializzazione dei processi di conoscenza e lo sganciamento totale dai contesti fisici sono uno dei rischi più gravi in cui incorrerà la società di domani se non saprà trovare nuove forme di verifica sul campo.

L'insediamento delle attività di ricerca (di base, applicata e industriale, ancorché non competitiva) come di quelle specificamente destinate alla formazione (professionale, superiore senza dimenticare le attività di formazione permanente tanto più indispensabili di fronte ai repentini cambiamenti delle tecnologie e degli scenari economici) possono trovare nei centri della montagna di media e bassa quota l'ambiente ideale per ricostruire nuovi contesti sociali e produttivi.

L'Istituto, rimanendo in una prospettiva di studio ed analisi di problemi legati alla montagna ha realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano di Milano il progetto **“Alpinisti diabetici in quota”** per permettere una fruizione sempre più ampia dell'ambiente montano anche ai soggetti più svantaggiati.

Tale progetto è consistito in una spedizione scientifico - alpinistica in Nepal, a Kathmandù per terminare in Tibet nella sua capitale Lhasa. La spedizione ha perseguito un unico obiettivo:

- 1) *scientifico*: è stata condotta una ricerca scientifica al fine di approfondire le conoscenze mediche in ambito di diabete trattato in alta quota.
- 2) *alpinistico*: la spedizione era composta da 12 alpinisti tra cui 3 diabetici insulino trattati. L'obiettivo era di raggiungere la vetta del Cho - oyu (8.201 m) da parte degli alpinisti, diabetici e non, senza l'aiuto di portatori di alta quota e ossigeno supplementare. Tutti gli alpinisti del gruppo hanno raggiunto i 7.150 m del campo 2, ed in quattro, (tra cui un diabetico) hanno raggiunto la vetta.

Preme rilevare come questo viaggio si sia rilevato un successo soprattutto in termini umani.

Nell'ambito delle iniziative relative all'Anno Internazionale della Montagna 2002, va inoltre citato la pubblicazione ad opera dell'Istituto Geografico De Agostini del volume **“Montagne d'Italia”**.

L'opera nata dalla collaborazione tra l'INRM, il già citato Istituto De Agostini, la Società Geografica Italiana ed il CAI, va a colmare una profonda lacuna nella se pur sterminata letteratura esistente su questo tema: mancava infatti un volume di sintesi che illustrasse in tutti i loro aspetti (fisico-ambientali, socio-economici, antropologici e culturali) l'arco alpino e la catena appenninica.

Il volume si caratterizza per un taglio di divulgazione scientifica, abbinando aggiornamento e affidabilità scientifica dei contenuti ad un elevato grado di fruibilità e leggibilità per un vasto pubblico di lettori appassionati dell'argomento.

Sono presenti cartine, grafici e tabelle di ogni genere a sostegno di una maggiore comprensibilità e trasparenza di dati e informazioni tecniche presenti nel testo. Infine la presenza di un consistente apparato iconografico di qualità arricchisce il volume rendendolo interessante anche per chi non è interessato di montagna.

Infine, con la collaborazione dell'Unione Progressi Cechi ONLUS e il Convegno CAI del Trentino Alto Adige, è in corso di realizzazione una **“Guida Escursionistica in caratteri Braille”**. L'obiettivo che si intende raggiungere è duplice:

- 1) Dimostrare che la montagna è accessibile, con logici limiti, anche a persone con un forte grado di disabilità.
- 2) Mettere a disposizione uno strumento non mediato, come può essere una guida escursionistica tradizionale ma immediatamente leggibile da parte di un non vedente.

Particolare attenzione è stata posta nell'individuare gli itinerari: è stato necessario trovare un equilibrio tra distribuzione territoriale (la Guida voleva interessare l'intera Regione Trentino – Alto Adige), le caratteristiche dei percorsi, la presenza di punti d'appoggio. Un lungo lavoro di ricerca e di verifica sul territorio, di descrizioni che dovevano essere allo stesso tempo esaustive ed essenziali, tenuto conto delle diverse dimensioni della scrittura braille rispetto a quella tradizionale, ha individuato 8 itinerari (quattro in provincia di Trento, quattro in provincia di Bolzano).

La guida si articola nelle presentazioni del presidente dell'Associazione Progresso Ciechi e del Presidente del Convegno CAI del Trentino Alto Adige, in una cartina a rilievo della regione con evidenziate le collocazioni degli itinerari, le città di Trento e Bolzano ed i principali fiumi della regione, inoltre è presente la descrizione dei già citati itinerari ed i relativi profili altimetrici.

Dopo aver analizzato i contenuti delle ricerche scientifiche effettuate nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Montagne, si illustrano i dati dei movimenti finanziari relativi alle attività previste.

A fronte delle iniziative adottate e realizzate in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne il Comitato Italiano ha presentato una rendicontazione riassuntiva delle spese sostenute negli anni 2001-2002 (allegato n. 7).

L'INRM a fronte della somma incassata per il finanziamento delle iniziative promosse dal CI – AIM (€ 4.648.112,1 pari a lire 9 miliardi) ha erogato complessivamente:

A) Totale somme erogate dall'INRM al CI - AIM al 31/12/2003 (allegato n. 8): € 4.103.300,88

A tale proposito si sottolinea che la Commissione tecnico-amministrativa ha ammesso a rendicontazione la somma di € 4.091.448,14; risulta, pertanto, una differenza in più versata dall'INRM pari a € 11.852,74.

L'INRM, con nota n. 1837/2003P del 28 novembre 2003 – che si allega in copia – ha tempestivamente chiesto al CI-AIM la restituzione della predetta differenza.

Con raccomandata del 2 dicembre 2003, il liquidatore del Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, ha ammesso la differenza in più erogata dall'INRM e si è dichiarato disponibile ad una pronta regolarizzazione della pendenza finanziaria medesima.

B) Totale somme erogate dall'INRM per i progetti scientifici previsti in Convenzione al 31/12/2003

- Progetto Bajardo	€ 30.000,00
- Alpinisti Diabetici in quota	€ 103.000,00
- Libro Montagna Italia	<u>€ 41.750,00</u>
	€ 174.750,00

C) Spese sostenute dall'INRM:

per il funzionamento della Commissione

di studio tecnico – amministrativa (18/10/2001 – 28/11/2003), tre componenti, 16 riunioni, due

unità di segreteria; per il protrarsi della predetta

attività di controllo; per la implementazione della

€ 98.104,11

attività di comunicazione legata ad esigenze di immagine

pubblica e informazioni tecnico – scientifiche da

divulgare a mezzo stampa.

Totale punti A-B-C	€ 4.376.154,99
--------------------	----------------

D) Spese impegnate dall'INRM:

Si fa presente, inoltre, che l'Istituto ha impegnato nel corso dell'e.f. 2003 la somma di € 50.000 per la realizzazione del progetto "Guida Braille" – inserito in Convenzione – e prevede di sostenerla nell'e.f. 2004.

Totale somme erogate e impegnate A-B-C-D	€ 4.426.154,99
--	----------------

Si evidenzia, pertanto, che le somme sinora utilizzate per il finanziamento delle attività promosse dal Comitato Italiano per l'AIM, ammontano complessivamente a € 4.426.154,99.

Conclusivamente è gradito ricordare l'impegno profuso dall'Ente nel perseguire le finalità proclamate dall'ONU e secondate energicamente dal Governo Italiano; in modo particolare è motivo di soddisfazione poter accennare, al termine di questa relazione, alla importante manifestazione svoltasi a Ginevra dal 4 al 25 ottobre 2002 presso il Palais des Nations, cioè alla Mostra "Un Contributo dell'Italia all'Anno Internazionale delle Montagne" completamente organizzata e finanziata dall'INRM (€ 130.000) che ha riscosso un notevole consenso di pubblico e critica (leggasi in proposito la allegata relazione "Un contributo dell'Italia all'Anno Internazionale delle Montagne").

Allegato n. 1

T. Circolazione
28. XI. 2000

Premesso che:

- l'Assemblea delle Nazioni Unite, in data 10 novembre 1998, ha proclamato all'unanimità l'anno 2002 Anno Internazionale delle Montagne (AIM), con le seguenti motivazioni:
 - promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna;
 - migliorare la qualità della vita degli abitanti delle regioni montane;
 - proteggere il fragile ecosistema montano;
- il Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne (Comitato Italiano) ha promosso e avviato iniziative e attività per la divulgazione, la celebrazione, l'organizzazione di eventi propri o congiuntamente ad altri enti pubblici o privati finalizzati alle attività nazionali e internazionali dell'Anno Internazionale delle Montagne. Il Comitato Italiano è stato ufficialmente accreditato presso la FAO e riconosciuto presso gli organismi internazionali, gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e dei patrocini del Senato della Repubblica, della Presidenza della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM) ha lo scopo di coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca scientifica nel settore e la divulgazione della stessa, in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e centri di ricerca, nazionali e internazionali, regioni, enti locali e organizzazioni pubbliche e private;

tra Comitato Italiano, rappresentato dal Presidente On. Luciano Caveri e INRM ,
rappresentato dal Presidente Prof. Annibale Mottana

si conviene quanto segue

1. Il Comitato Italiano e l'INRM opereranno in forma coordinata per lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi e iniziative, atti a dare attuazione alle indicazioni delle Nazioni Unite per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne, tenendo conto di quanto contenuto nel "Concept Document" (Documento

Introduttivo) predisposto nel luglio 2000 dalla FAO - Lead-Agency per l'Anno Internazionale delle Montagne;

2. Il Comitato Italiano si adopererà per predisporre un piano strategico di comunicazione integrato per l'AIM, attraverso lo studio e la promozione di un programma organico di iniziative, con le seguenti caratteristiche generali, sulle quali l'INRM concorda

- un progetto di grande prestigio e visibilità internazionale, chiamato High Summit 2002; (cfr l'allegato per i profili attuati dell'iniziativa);
- alcuni progetti di interesse nazionale, volti a sollecitare e sostenere la progettualità locale per uno sviluppo sostenibile, integrato e di qualità di altrettanti comprensori montani italiani (cfr come sopra);
- progetti regionali da realizzarsi, dando enfasi e visibilità a iniziative già attive sul territorio nazionale: "12 progetti per 12 regioni geografiche su 12 temi in 12 mesi"(cfr come sopra);
- progetti locali ai quali il Comitato Italiano, fornirà il marchio di riconoscimento, internazionale realizzato sotto l'egida delle Nazioni Unite e della FAO, e uno spazio comune di comunicazione (portale della montagna).

Le specifiche attività che andranno inseriranno nel quadro di cui sopra potranno essere proposte dagli associati del Comitato Italiano, da enti pubblici e privati, da associazioni e da ogni altro soggetto pubblico, privato o internazionale. Tutti i progetti saranno valutati e, se ritenuti idonei, approvati dal Comitato Italiano che deciderà sul tipo di supporto da fornire.

3. Gli organismi firmatari si adopereranno per reperire le risorse economiche necessarie per l'attuazione di quanto previsto al punto 2.
4. L'INRM assumerà la responsabilità dell'amministrazione delle somme di cui al punto 3, utilizzando in proposito la propria regolamentazione finanziaria e contabile.
5. All'INRM, di concerto con il Comitato Italiano, rimane affidata la valutazione e l'adozione e l'eventuale supporto dei progetti di ricerca scientifica e tecnologica, di promozione e divulgazione del sapere scientifico comunque inseriti nel programma generale delle celebrazioni del 2002 AIM..